

Luglio, col bene che ti voglio vedrai non finirà. / Luglio m'ha fatto una promessa l'amore porterà.
 Anche tu, in riva al mare tempo fa, amore, amore / mi dicevi: "luglio ci porterà fortuna" poi non ti ho vista più;
 vieni, da me c'è tanto sole ma ho tanto freddo al cuore / se tu non sei con me. [...]
 Luglio, stamane al mio risveglio non ci speravo più. / Luglio credevo ad un abbaglio e invece ci sei tu.
 Ci sei tu in riva al mare solo tu, amore, amore / e mi corri incontro ti scusi del ritardo / ma non mi importa più.
 Luglio ha ritrovato il sole non ho più freddo al cuore / perché tu sei con me.

Riccardo Del Turco - Giancarlo Bigazzi, *Luglio*, 1968



Viola del Deserto
 Viaggi
 Piazza Vische, 9
 13044 CRESCENTINO (VC)
 tel. +39 0161 842026
 fax +39 0161 844812
 www.violadeldeserto.it
 manuela@violadeldeserto.it

Viola del Deserto
 Viaggi
 Piazza Vische, 9
 13044 CRESCENTINO (VC)
 tel. +39 0161 842026
 fax +39 0161 844812
 www.violadeldeserto.it
 manuela@violadeldeserto.it

la Gazzetta

CULTURA E SPETTACOLI

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2010

35

Si presenta venerdì 16 in Municipio il progetto del "Laboratorio della Fabula". Manufatti, avvenimenti e storie

"Gocce di memoria" tra i piloni votivi di Moncrivello

MONCRIVELLO. Vedrà finalmente la luce, venerdì 16 luglio a partire dalle 21, il lavoro svolto in questi mesi dalla villareggese Patrizia Becchio e dall'associazione "Laboratorio della Fabula". Si terrà, infatti, in collaborazione con CampusLab e con la Regione Piemonte, la presentazione teatrale del progetto "Gocce di memoria: a spasso tra i piloni votivi di Moncrivello". «Siamo partiti dal presupposto - spiega la Becchio - che Moncrivello possiede un grande patrimonio di piloni votivi di cui la maggior parte delle persone ignora il significato. Pensate che abbiamo scoperto, tramite alcune ricerche, che alcuni sono ad-

dirittura di origine celtica. Attorno a questi piloni si è voluto fare la costruzione delle storie di alcune persone anziane che vivono in paese. Per far ciò, abbiamo cominciato ad intervistarle facendoci raccontare cosa succedeva a Moncrivello quando erano ragazzi. Abbiamo legato poi tutte queste storie ai piloni votivi e ci siamo chiesti: come possiamo trasferire tutto questo patrimonio di microstorie? Abbiamo pensato di usare, per questo scopo, il gioco dell'oca, gioco antico che simboleggia di per sé il percorso della vita, dove ogni casella, nel nostro caso, racchiuderà in sé un avvenimento o una storia. Al posto dei dadi, poi, abbia-



mo ricostruito la ruota del tempo, con gli equinozi, con le stagioni e con i mesi ed anche le pedine saranno legate alle microstorie di Moncrivello. Credo che l'impronta culturale lascia-

mancheranno riferimenti ad un archetipo del nostro passato: la masca. Una sorta di strega in grado di trasformarsi in qualsiasi cosa, che i nonni usavano spesso, come deterrente, con i loro nipoti. Hanno partecipato a questo progetto anche la poetessa Micaela Balice che ci ha aiutato in questo lavoro di ricerca e di interviste e Mariangela Meina che ha curato la scenografia costruendo fisicamente il gioco dell'oca». «Stiamo preparando per metà ottobre - conclude Patrizia Becchio - un'iniziativa analoga dedicata a Villareggia e alla sua storia. È pronta una sorta di "banca della memoria" con attrezzi usati nei mestieri antichi



del passato, che faremo rivivere, facendoli usare agli anziani del paese». L'appuntamento con "Gocce di memoria: a spasso tra i piloni votivi di Moncrivello", a cui

parteciperanno il sindaco Carlino, esponenti della Regione e di CampusLab, si terrà presso la sala consiliare del Municipio.

Ilario Caserta

Un laboratorio nel pomeriggio di sabato 17

La tecnica dell'affresco riproposta a Maglione

MAGLIONE. Nell'ambito della Festa delle Pesche il Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione proporrà un weekend all'insegna dell'arte sabato 17 e domenica 18 luglio.

In entrambe le giornate sarà possibile partecipare, prenotando al 340.3407703, ad una visita guidata gratuita alle opere del Macam, a partire dalle 14 di sabato e dalle 10 di domenica, con partenza ogni due ore.

Il pomeriggio di sabato 17 dalle 15.30 alle 18 darà occasione al pubblico di vedere all'opera un consulente affreschista e due allieve dell'Accademia di Belle Arti, assistere alle loro spiegazioni e anche sperimentare con le proprie mani questa tecnica antichissima.

In piazza del Comune sarà allestita una postazione con pannelli mobili di legno pressato che verranno trattati con calce per poter essere affrescati.

L'affresco è sempre stato al centro dello stage residenziale per allievi delle Accademie di Belle Arti di tutta Italia che si è tenuto a Maglione per quattordici anni e doveva compiere quindici ad agosto, in occasione dell'edizione 2010.

È ufficiale: per mancanza di fondi e per la situazione politica non ancora assestata a livello regionale lo stage non verrà più finanziato e, se non interverranno altre modalità di integrazione, Maglione perderà, almeno per quest'anno, uno degli aspetti culturali che lo rendono unico nel panorama artistico italiano e non solo.



Una tecnica antichissima

Nell'agosto scorso all'interno dello stage residenziale erano state ideate da Letizia Di Maio Corgnati e dall'Assessore alla cultura Paolo Viletto due serate di presentazione della tecnica dell'affresco, attraverso una "conversazione" sull'arte in generale, l'affresco e il restauro in particolare con i consulenti affreschisti, gli studenti delle Accademie ospiti del laboratorio, operatori culturali e pubblico, a cui era stata affiancata una sperimentazione aperta a tutti della tecnica stessa.

Per il 2010 era stata organizzata una manifestazione analoga, visto il successo riscontrato, ma anch'essa è stata al momento annullata, vista l'impossibilità di svolgere lo stage residenziale di cui questo momento pensato per il pubblico faceva parte.

Una nuova giornata di sperimentazione della tecnica dell'affresco, che concluderà il ciclo annuale delle attività del Macam, è in programma per sabato 18 settembre in occasione della festa patronale di San Maurizio.

Claudia Carra

Riservata a studenti meritevoli di Tronzano e di altri quindici paesi

Un borsa di studio del Collegio Puteano

Fu istituita nel XVI secolo dall'arcivescovo Carlo Antonio Dal Pozzo dei conti di Ponderano

TRONZANO. Una borsa di studio rivolta a studenti meritevoli nativi di Tronzano e di altri quindici Comuni vercellesi, biellesi, canavesani e torinesi. A bandire il concorso è la Fondazione Collegio Puteano di Pisa, allo scopo di mettere a disposizione i mezzi per frequentare corsi di laurea, magistrali o a ciclo unico attivati dall'Università di Pisa. La Fondazione fu istituita agli inizi del 1600 dall'allora arcivescovo di Pisa, Carlo Antonio Dal Pozzo dei conti di Ponderano in Piemonte, desideroso di provvedere agli studi di giovani bisognosi piemontesi di religione cattolica. Le sue origini biellesi restrinsero i candidati agli studenti nativi dei Comuni di «Biella, Ponderano, Borriana, Tronzano Vercellese, Ronsecco, Mongrando, Vettignè (frazione di Santhià), Borgo d'Alice, San Germano Vercellese, Pezzana, Brandizzo, Strambinello, Reano, Grinzane, Bonvicino, Ivrea e Vercelli». La borsa dà diritto anche, ove ne ricorrano i presupposti, all'alloggio e al vitto gratuito per l'intero anno accademico, fatti salvi i periodi di vacanza accademica, nei collegi della Scuola Normale Superiore di Pisa o altre strutture convenzionate pubbliche o private. Annualmente il consiglio direttivo della Fondazione stabilisce il numero delle borse da conferire con la possibilità di incrementarne in qualunque momento il numero anche successivamente all'approvazione della graduatoria finale, utilizzando la gra-



La sede del Collegio Puteano a Pisa

duatoria stessa, qualora enti pubblici e privati si dichiarino disponibili a finanziare le borse stesse per l'intero ciclo di studi. La borsa di studio sarà confermata ai vincitori negli anni accademici successivi, fino al conseguimento della laurea, a condizione che gli assegnatari adempiano a tutti gli obblighi previsti dallo Statuto e dal Regolamento e a condizione che pervengano i relativi finanziamenti. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 24 agosto, per informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione (tel. 050.2213626).

Gabriele Martellozzo

La Nejmè Dance in tournée: Cavagnolo e Valli di Lanzo

VILLAREGGIA. (i.c.) Continuano senza soste le spettacolari esibizioni delle danzatrici della scuola Nejmè Dance diretta dalla villareggese Nohad Nejmè. Marilisa, Cinzia, Elisa, Angela e le loro allieve saranno le protagoniste di una "Esibizione da mille e una notte", spettacolo di danza del ventre che si terrà il prossimo 23 luglio, a partire dalle 21.30, presso la piazza Vittorio Veneto di Cavagnolo, nell'ambito della rassegna "Luglio in piazza 2010". Continua anche il percorso da "solista" di Marilisa, talentuosa figlia Nohad. Dopo aver partecipato con grande successo - sempre come danzatrice - a una rievocazione storica tenutasi a fine maggio a Vieste (Foggia), è stata scritturata dalla compagnia teatrale C.A.S.T. di Torino che porterà in giro per i paesi della valle di Lanzo lo spettacolo teatrale "Fragorfly" per la regia di Claudio Montagna. Primi appuntamenti a Mezzanile il 24 luglio e ad Usseglio il 25.



La danzatrice Marilisa



L'opera Future Vision Energy

Il fotografo livornese presenta una sua opera

Cauduro al Premio Terna03

LIVORNO FERRARIS. *Future Vision Energy* è il titolo dell'opera che il fotografo Piero Cauduro presenta al Premio Terna03 per l'Arte Contemporanea.

Giunto quest'anno alla sua terza edizione, il premio dell'azienda Terna spa ha lo scopo di promuovere artisti, arte contemporanea e valorizzare ciò che sta tra l'arte e l'impresa.

Il tema di quest'anno è: "+ (150) Visione: Origine e Potere. Energia attraverso le generazioni".

Fa parte appieno dello spirito dell'azienda la missione di valorizzare l'arte contemporanea, soffocata dalla crisi economica e sfavorita da un orientamento in Italia nei confronti delle questioni più strettamente legate alla quotidianità, congiuntura che fa però aumentare l'interesse economico per le opere d'arte che diventano dei veri e propri beni anticrisi.

L'opera che Cauduro ha realizzato e che presenta al Premio Terna è la visione di una centrale di produzione di energia del futuro che può anche essere usata nello spazio. L'immagine si comprende meglio leggendo la descrizione che accompagna il suo lavoro. Tecnicamente l'immagine è stata ottenuta in sede di scatto, ricorrendo alla camera chiara solo per i necessari aggiu-

stamenti delle luci. Per vedere l'opera basta collegarsi al link www.premioterna.it/#work/future-vision-energy.

L'autore invita a guardarsi attorno: «tutto ciò che vedi nella tua, nella nostra realtà quotidiana, le sette meraviglie del mondo, le scoperte scientifiche, i grandi e veloci progressi della tecnica, prima di essere realtà, la nostra realtà, hanno fatto parte

del sogno, della visione di "Qualcuno", suggerisce Cauduro. Infatti moltissime volte gli artisti con le loro visioni attraverso il tempo e lo spazio, hanno percorso i tempi - si pensi a Leonardo Da Vinci, Giulio Verne - e ispirato

la realtà quotidiana che viviamo, contribuendo al comune processo di creazione, di scoperta e realizzazione.

L'opera, che fa parte in realtà di una serie intitolata *Future Vision Energy*, è una centrale di produzione di energia del futuro, che entra in comunione con la nostra terra e l'universo: i tetti come cellule informatiche e solari che trasformano la luce e il sole in energia oppure anche posizionata nello spazio come centrale elettrica che meglio cattura l'Energia universale e vitale come quella solare e infine teletrasmissa nelle nostre case.

Laura Lizza



Piero Cauduro